



**SINDACATO PROFESSIONALE  
HUMAN CARING SANITA'  
SHC OSS  
Cf 97825410018  
[shc.nazionale@pec.it](mailto:shc.nazionale@pec.it)  
[shc.nazionale@libero.it](mailto:shc.nazionale@libero.it)**

---

12/12/2024

Al Direttore Generale

\_\_\_\_\_

A.S.Re.M

**Oggetto: Trasporto partorienti – impresa di pulizia - diffida. Ospedale S. Timoteo di Termoli**

In merito alla nostra nota del 5 dicembre c.m. le Ostetriche hanno deciso di non far scendere più le partorienti in travaglio con il letto, ma in carrozzina, portando l'oss a uscire costantemente dal reparto aumentando il carico di lavoro notevole, poiché oltre a riportare la carrozzina in reparto, devono trasportare la partorienti con il letto della sala travaglio in reparto, e riportare il letto vuoto nella sala travaglio tutto questo di notte e da sola, senza contare la pulizia delle sala parto.

Questa procedura nonostante le “nobilissime” strategie da parte delle Ostetriche, non si comprende il loro atteggiamento, detto dalle stesse operatrici che “le Ostetriche hanno adottato un comportamento “ostico” nei loro confronti”, creando, di fatto, intoppi, e intralci alle richieste degli operatori, sovraccaricandoli di lavoro e creando, di fatto, un cattivo funzionamento dell'organizzazione nel servizio notturno, poiché è presente in turno un solo oss.

Questa situazione di demansionamento che le professioni sanitarie mettono in atto, sta mettendo a rischio il cittadino malato e a grossi rischi l'operatore socio sanitario, di cui non ha nessuna responsabilità professionale.

La scrivente rappresenta la necessità di rideterminare il numero complessivo di personale necessario per sgravare i carichi di lavoro e le responsabilità professionali.

Inoltre, nel turno notturno è disattesa la sicurezza del paziente durante il trasporto, (l'Art. 18 – prevede l'obbligo del datore di lavoro di predisporre misure che garantiscano il trasporto della partorienti in modo protetto con il letto) e non devono essere a decisione delle Ostetriche le modalità di trasporto poiché la ritengono un demansionamento, mettendo le partorienti in condizioni di disagio notevole.

Inoltre, abbiamo avuto notizia che in data 3 dicembre c.m. nel turno pomeridiano un oss dell'ostetricia è stata chiamata dall'infermiera della pediatria/nido per sorvegliare un neonato da sola per molte ore, poiché le ostetriche insieme all'infermiera del nido e a un altro oss sono dovute scendere in sala parto per assistere il neonato appena nato.

Si rammenta che l'operatore socio sanitario non è responsabile del reparto nido e dell'assistenza diretta al neonato, in quanto figura non preposta, non avendo titoli in merito, e non può sostituire l'infermiera in sua assenza.



Alla luce di questo, crediamo che questa Amministrazione insieme al Primario siano responsabili penalmente e civilmente, e l'infermiera con la sua assenza dal reparto ha attuato un reato previsto dall'art 591 del C.P. poiché a diversi livelli di responsabilità, e l'abbandono di persone minori o incapaci è un reato previsto dal C.p: il soggetto attivo è colui che "ha la custodia" o "deve avere cura", come previsto dal D.M. 739/1994 art. 1 (la funzione dell'infermiere è, di fatto, l'assistenza ai malati) e non sono gli operatori socio sanitari soggetti attivi e responsabili della custodia dei neonati e dei malati.

Continuiamo a rilevare l'assenza di chiarimenti da parte di questa Amministrazione sul tema dell'impresa di pulizia che non attua quanto determinato dal capitolato sulle pulizie odierne e di emergenza, compresa la pulizia dei letti dei dimessi, lasciando l'intervento di pulizia al personale socio sanitario che oltre a svolgere il proprio lavoro deve provvedere alla pulizia dei letti e della sala parto e della sala per interventi di TC a ogni parto, con un mocio comprato dallo stesso personale due anni fa attraverso una colletta che attualmente lercio, dove sono usati prodotti scaduti dal 2022 non adeguati alla pulizia, e in assenza di prodotti le sale sono lavate solo con l'acqua.

Nella riunione del 28 novembre con il Dott. Oriente il personale oss, ha portato a conoscenza il problema, ma fino ad oggi non è stato fatto nulla, e le loro dimostranze sono cadute nel vuoto.

Questa Amministrazione viene a meno ai suoi doveri sulle regole per il mantenimento dell'asepsi nella sala parto. **L'asepsi è una delle pratiche basilari per il mondo della sala operatoria.** La corretta pulizia, disinfezione e sanificazione delle sale operatorie rappresentano le procedure più importanti nel limitare la contaminazione microbiologica ambientale e di conseguenza il rischio operatorio del paziente.

Per questi motivi esigiamo urgentemente risposte concrete da parte di questa Amministrazione sulla ditta delle pulizie e sui suoi doveri, e torniamo ad affermare la necessità che siano presi idonei provvedimenti nei confronti della ditta di pulizie dove si è creato un circolo vizioso e malsano che vede gli operatori socio sanitari coinvolti in una mole di carichi di lavoro e di responsabilità.

Il mancato reclutamento di personale infermieristico e Oss necessari, sta portando un uso improprio il personale presente e non può che peggiorare l'organizzazione del lavoro con rischi penali e civili da parte di questa azienda.

La sottoscritta O.S. sollecita nuovamente il rispetto del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro): e la tutela dei pazienti e il trasporto del letto devono essere svolto almeno da due unità di personale anche nel turno notturno (un oss e un sanitario qualificato) e di avere risposte per i piani di lavoro che il personale oss ha presentato al Dott. Pierpaolo Oriente, al Dott. Massimo Romanelli e al Dott. Vincenzo Biondelli.

Con la presente la scrivente chiede che entro 10 giorni siano adottati idonei provvedimenti in merito ai temi esposti, riservandoci di correre nelle sedi opportune in caso di inadempienza da parte di questa Amministrazione affinché, sia accertata la violazione da parte di questa Azienda.

In attesa di un riscontro, si porgono distinti saluti.

La Segreteria SHC

Angelo Minghetti

